



L'IPERTENSIONE ARTERIOSA NEL GATTO

Domenico Caivano.

Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Perugia

Con il termine di ipertensione arteriosa si intende un aumento persistente della pressione arteriosa sistemica. Nel gatto tale condizione è di solito secondaria ad altre patologie (per questo definita "ipertensione secondaria") anche se raramente è possibile riscontrare ipertensione primaria (senza patologie concomitanti). Le patologie associate ad ipertensione felina sono l'insufficienza renale cronica, l'ipertiroidismo (iperattività della ghiandola tiroide), l'acromegalia (iperproduzione di ormone della crescita), iperadrenocorticismo (produzione eccessiva di corticosteroidi) e il diabete mellito. L'ipertensione è in grado di danneggiare soprattutto quattro organi "bersaglio": occhio, sistema nervoso centrale, cuore e rene.

Poiché l'ipertensione spesso è secondaria ad altre patologie, i gatti possono manifestare *in primis* i segni clinici relativi a tali malattie. Per esempio, in corso di ipertiroidismo, i principali segni clinici possono essere la perdita di peso (nonostante un appetito vorace), l'iperattività e un aumento dell'aggressività. In molti pazienti non si vedono i segni dell'ipertensione fino a quando non si hanno gravi danni a carico degli organi bersaglio (per esempio, un'improvvisa cecità dovuta a emorragie oculari o distacco di retina o la comparsa di un soffio cardiaco all'auscultazione in seguito a ipertrofia ventricolare sinistra). E' necessario pertanto una diagnosi precoce per limitare i danni, spesso permanenti, che questa patologia può provocare agli organi "bersaglio". I gatti anziani sono quelli maggiormente predisposti a sviluppare ipertensione e pertanto sarebbe auspicabile includere nei controlli di routine anche una misurazione della pressione arteriosa sistemica.

La diagnosi di ipertensione nel gatto viene fatta mediante misurazioni ripetute della pressione arteriosa sistemica con l'ausilio di apparecchiature dedicate alla medicina veterinarie. E' inoltre auspicabile un esame accurato del fondo dell'occhio, poiché l'ipertensione arteriosa spesso si manifesta con problemi oculari.

Le forme primarie di ipertensione possono essere tenute sotto controllo e si possono quindi prevenire danni agli organi bersaglio. Nelle forme secondarie, la prognosi dipende dal tipo e dalla gravità della malattia primaria.

La terapia prevede il controllo della patologia primaria e l'impiego di farmaci antiipertensivi.



Misurazione della pressione arteriosa sistemica in un gatto (metodica Doppler).

Bibliografia di riferimento

Brown S, Atkins C, Bagley R, Carr A, Cowgill L, Davidson M, Egner B, Elliott J, Henik R, Labato M, Littman M, Polzin D, Ross L, Snyder P, Stepien R; American College of Veterinary Internal Medicine. Guidelines for the identification, evaluation, and management of systemic hypertension in dogs and cats. J Vet Intern Med. 2007;21:542-58.

http://icatcare.org/sites/default/files/kcfinder/images/simef_ipertensione.pdf



L'ipertensione arteriosa nel gatto. by Caivano D., 2016, is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License. Permissions beyond the scope of this license may be available at <http://indice.spvet.it/adv.html>.

	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Via G. Salvemini 1. 06126, Perugia - Italy	
Centralino Istituto	Tel. +39 075 3431 - Fax. +39 075 35047	
Biblioteca	Tel. / Fax +39 075 343217 e-mail: bie@izsum.it	
Rivista SPVet.it ISSN 1592-1581	Tel. +39 075 343207 e-mail: editoria@izsum.it ; redazione-spvet@izsum.it http://spvet.it ; http://indice.spvet.it	
U. R. P.	Tel. +39 075 343223; Fax: +39 075 343289 e-mail: URP@izsum.it	
		